

# La letteratura è l'arte del possibile

LUCA DONINELLI

La mia lettura di *Abitare nella possibilità* di Antonio Spadaro (Jaca Book, pagg. 300, euro 24) è iniziata da poco, e ben presto ne darò conto in una nuova occasione. Volevo però segnalarlo fin da subito per l'obbiettivo importanza dell'impresa che si propone e per la vastità e la forza degli esempi scelti per accompagnare il percorso del lettore. La domanda che muove Spadaro è quella fondamentale per

chiunque affronti quell'oggetto apparentemente noto ma in realtà misterioso, che è la Letteratura. In che senso la lettura - e, aggiungiamo, anche la scrittura - di un libro di letteratura rientra nel campo dell'esperienza?

Che il nesso esista, è sotto gli occhi di tutti: chi, tra noi, non può elencare tre, quattro titoli di libri che hanno letteralmente cambia-

to la sua vita? Ora, poiché proprio l'avvenuto cambiamento di noi stessi è il primo attestato di un'esperienza fatta, possiamo dire che, spesso, niente più della lettura di un libro rientra nella categoria dell'esperienza.

Eppure, come segnala Spadaro all'inizio di quest'opera, oggi l'esperienza non sembra rientrare nelle esigenze di una società che tende

sempre più a pensarsi in termini di programmazione e pianificazione, e quindi di eliminazione di quei corrugamenti che riconducono la coscienza umana al mistero della realtà presente, alla sua alterità. Il libro si presenta come una grande cavalcata attraverso la Letteratura a caccia di quei segni nei quali si palesa, tra questa e l'esperienza, un'identità di fondo. Sì, l'immagina-

zione non si contrappone al reale poiché appartiene al reale, come una persona in carne e ossa. Un personaggio, per quanto fantastico, se è vero sfida innanzitutto il suo (presunto) creatore, obbligandolo a un cammino di verità. Ed è la vastità, l'imprevedibilità di questo cammino - spesso la sua dolorosità - a spaventare. Noi non sappiamo dove ci porta, e più ci sentiamo

indegni (*miserere mei*, è la prima parola di Dante nella *Commedia*) più siamo adeguati all'impresa.

Anche Spadaro in questo viaggio ha una guida, Sant'Ignazio di Loyola. Proprio il rapporto tra scrittura ed esperienza, svolto in modo supremo negli Esercizi Spirituali, si fa chiave per l'apertura dei mondi che la letteratura racchiude. Un testo importantissimo per tutti gli insegnanti di letteratura, dalle medie inferiori all'università. Senza dimenticare le scuole di scrittura creativa.